

La Biennale di Venezia

19. Mostra Internazionale di Architettura

Intelligens. Natural. Artificial. Collective.

a cura di Carlo Ratti



Dieci percorsi tematici attraverso la Biennale Architettura 2025

Nota: Le liste tematiche di seguito non sono esaustive. Il loro obiettivo è quello di incoraggiare molteplici esplorazioni della Mostra per scoprire possibili risonanze tra le varie anime della Biennale Architettura 2025. Questi **percorsi tematici** suggeriscono inoltre collegamenti trasversali tra la 19. Mostra Internazionale di Architettura, le Partecipazioni Nazionali e gli Eventi Collaterali.

1. Tree Tech: Architetture che imparano dalla natura

Questi progetti ci parlano di alberi, foreste e piante come attori centrali nella progettazione di città e edifici. Che svolgano ruoli di regolatori climatici, marcatori spaziali o simboli culturali, i sistemi vegetali diventano essi stessi architettura e infrastruttura. Le strategie possibili spaziano dalla riforestazione e il rinverdimento urbano fino a usi poetici e materiali dell'intelligenza vegetale. Quello che propongono questi progetti è un urbanesimo multispecie e una rinaturalizzazione degli ambienti costruiti.

Partecipanti selezionati:

1. Architecture as Trees, Trees as Architecture (OLA Office for Living Architecture, Green Technologies in Landscape Architecture, Technical University of Munich)
2. Cool Forest (Kate Orff, SCAPE Landscape Architecture; Marco Scano, Harvard GSD Department of Landscape Architecture)
3. Revival of Ordinary Trees (Dong Gong, Vector Architects)
4. Re-Leaf (Senseable City Lab MIT: Martina Mazzarello, Fabio Duarte, Pietro Pagliaro, Umberto Fugiglando Diego Morra; Jae Joong Lee; Computer Science and Artificial Intelligence Lab: Sara Beery)
5. Domino 3.0: Generated Living Structure (Kengo Kuma, SEKISUI HOUSE – KUMA LAB, The University of Tokyo; Yutaka Matsuo, Matsuo – Iwasawa Lab, The University of Tokyo; Norihiro Ejiri, Ejiri Structural Engineers; Minoru Yokoo, Kengo Kuma & Associates)
6. Soft Infrastructure (Jaakko Heikkilä, Emil Lyytikä) Biennale College Architettura
7. Arbor.Pilae (Maria Kuptsova)

Partecipazioni nazionali ed Eventi Collaterali selezionati:

8. Building Biospheres (Belgium Pavilion)
9. ARCHI/TREE/TECTURE (Lithuania Pavilion)
10. Rooted Transience (Diriyah Biennale Foundation, Collateral Event)

2. Alleanze per il Chthulucene: costruire per gli esseri umani e oltre

Riformulando l'architettura come uno spazio condiviso tra esseri umani, animali, piante ed ecosistemi, questi progetti ci invitano a superare gli approcci antropocentrici al design. Propongono soluzioni spaziali che rispettano e ospitano altre forme di vita, dagli elefanti agli insetti, costruendo nuove relazioni etiche e spaziali. La *kinship* (parentela) diventa una strategia per la coesistenza e la resilienza.

Partecipanti selezionati:

1. Talking to Elephants (Marc Sherratt Sustainability Architects, Franco Schoeman, Rory Hensman Conservation and Research Unit (RHCRU), Refraime AI)
2. Song of the Cricket (University of Melbourne with: Alexander J. Felson, Filippo Maria Buzzetti, Miriama Young, Will Carter, Alice Kesminas, Jagannath Aryal, Michael Kearney, Ary Hoffmann, Enzo Moretto, Esapolis Grande Museo Vivente degli Insetti)
3. Elephant Chapel (Boonserm Premthada)
4. The Other Side of the Hill (Beatriz Colomina, Roberto Kolter, Patricia Urquiola, Geoffrey West, Mark Wigley, Scott Chimileski, Desirée Moffitt, Joshua Rosenstock, Hunter Wolff, Kou Yamamoto)
5. The Living Orders of Venice (Studio Gang)
6. Sea Oasis: Survival Architecture (Dotdotdot)
7. Stonecrust: The Microplanetary Infrastructure of Lithoecosystems (Andrés Jaque / Office of Political Innovation, Gokce Ustunisik)

Partecipazioni nazionali ed Eventi Collaterali selezionati:

8. Home (Australia Pavilion)
9. In-between (Japan Pavilion)
10. Emerging Assemblages: Navigating Shifting Ecologies (Kosovo Pavilion)

3. Rifugi radicali: architetture di speranza in un clima difficile

Questo nucleo tematico esplora come l'architettura possa offrire protezione e rifugio in un contesto di instabilità climatica, tensioni sociali e crisi sistemiche. I progetti spaziano da rifugi di emergenza ad abitazioni anfibie e strutture resistenti al clima. L'architettura non è vista come permanenza, ma come adattamento strategico capace di offrire riparo e cura in un mondo turbolento.

Partecipanti selezionati:

1. Hope on Water (SO? Architecture and Ideas: Sevince Bayrak, Oral Göktaş; Technical Collaborators: Metal Yapı, Fibrobeton; Consultants: Ayfer Bartu Candan, Selami Gürel, Muhammed Maraşlı)
2. Deserta Ecofolie (Pedro Ignacio Alonso, Pamela Prado; Eco-technical section drawing by Francisco Salas)
3. Alternative Skies (Wesam Al Asali, Sigrid Adriaenssens, Romina Canna, Robin Oval; Collaborators: IWLab, D-Lab, IE School of Architecture and Design; Technical Collaborators: Salvador Gomis Aviñó, Carlos Fontales Ortíz)
4. Spacesuits.us (Emily Ezquerro, Jerónimo Ezquerro, Charles Kim, Stephanie Rae Lloyd, Emma Sheffer, Sam Sheffer)
5. Vessels for Liminal Dialogues, (Fundación Organizmo, Alice Grandoit-Sutka)

6. Carosello (John Lin, Christopher Roth, Lidia Răţoi, Davide Spina, Kaiho Yu)
7. Local Resource / Collective Knowledge (3XN, GXN, CITA – Centre for Information Technology and Architecture)

Partecipazioni nazionali ed Eventi Collaterali selezionati:

8. STRESSTEST (Germany Pavilion)
9. Living With (French Pavilion)
10. (Fr)Agile Systems (Pakistan Pavilion)

4. Architettura oltre gli architetti: reti per la progettazione partecipata

Questo gruppo si concentra sulla democratizzazione della pratica architettonica. Include opere che coinvolgono direttamente le comunità, attivano spazi pubblici e mettono in discussione le barriere istituzionali nel campo dell'architettura. Dalle infrastrutture di protesta alle cooperative abitative, fino alla mappatura dell'architettura informale, questi progetti ampliano lo spettro dei protagonisti e invitano nuovi attori nel dibattito architettonico.

Partecipanti selezionati:

1. Voice of Commons (Giulia Foscari, UNA / UNLESS; Ambassadors: Johan Rockström, The Potsdam Institute for Climate Impact Research; Sylvia Earle, Mission Blue & The Sylvia Earle Alliance; Xiye Bastida, Fridays For Future; Technical Collaborators: Falegnameria Capovilla, European Space Agency, Cassina, Artemide, Studio Vedèt)
2. Speakers' Corner (Christopher Hawthorne, Johnston Marklee, Florencia Rodriguez; Supported by the Lincoln Institute of Land Policy)
3. Bursting Bubbles (VOLUME, With the support of Creative Industries Fund NL Archis, Nieuwe Instituut Foundation for Architecture)
4. Data Clouds (Martina Mazzarello, JOURNEY, Gareth Doherty, Fabio Duarte, Washington Fajardo, Umberto Fugiglando, Diego Morra)
5. Protest Architecture From German Climate Protests In Hambach Forest (Oliver Elser, Deutsches Architekturmuseum (DAM), Forest Collective from Hambach Forest Something Fantastic, MAK – Museum of Applied Arts)
6. HouseEurope! (s+ (station.plus, D-ARCH, ETH Zurich), b+ Prototypen, CCA – Canadian Centre for Architecture)
7. Alternative Urbanism: The Self-Organized Markets of Lagos (Tosin Oshinowo, Oshinowo Studio)
8. The Kitintale Collective (Priscilla Namwanje)

Partecipazioni nazionali ed Eventi Collaterali selezionati:

9. Agency for Better Living (Austria Pavilion)
10. Deep Surfaces (UNESCO, Collateral Event)

5. Costruzioni robotiche: nuove alleanze uomo-macchina

L'architettura incontra l'automazione in questi progetti che esplorano come robotica, sensori e sistemi di dati possano trasformare il design urbano. Da strumenti di progettazione guidati dall'intelligenza artificiale a circuiti di feedback, queste opere suggeriscono un futuro in cui edifici

e città diventano sistemi adattivi e auto-organizzati. Sollevano domande cruciali su autorialità, controllo e uso etico delle tecnologie emergenti.

Partecipanti selezionati:

1. Machine Mosaic (Daniela Rus)
2. A Robot's Dream (Gramazio Kohler Research, ETH Zurich, MESH, Studio Armin Linke)
3. Co-Poiesis (Philip F. Yuan, Bin He; Tongji University, Hangzhou Unitree Science and Technology, Shanghai Fab-Union Technology, Shanghai Research Institute for Intelligent Autonomous Systems)
4. Ancient Future: Bridging Bhutan's Tradition and Innovation (Bjarke Ingels Group, Laurian Ghinitoiu, Arata Mori)
5. A Real-Time Twin in Venice (Zhang Li, Urban Ergonomics Lab, School of Architecture, Tsinghua University, Xie Qixu, Deng Huishu, Wang Ziheng, Pang Lingbo, Chen Yuhong, Mei Xiaohan, Ye Yang)
6. Recycling Intelligences (Lluís Ortega, Enrique Romero, Julia Capomaggi, Nil Brullet; Angel García, Roger Adam, Jordi Moya, Andrés Flajszer; Technical Collaborators: Xavier Prat, Cristina Valle, Miquel Oller)
7. Am I A Strange Loop? (Takashi Ikegami, Luc Steels)
8. Building as collective prototyping (Vicente Gualart, Daniel Ibañez)

Partecipazioni nazionali ed Eventi Collaterali selezionati:

9. Pseudonature (Bulgaria Pavilion)
10. Reflective Intelligences (Chile Pavilion)

6. . Città in rete: IA, nuove energie e tecnologia digitale

Questo gruppo indaga la convergenza tra tecnologie digitali e sistemi energetici. I progetti esplorano come reti interconnesse di sensori, dati e intelligenza artificiale possano trasformare le città in spazi efficienti e adattivi. Integrando infrastrutture intelligenti e circuiti di feedback in tempo reale, contribuiscono a modellare città più sensibili ai bisogni di abitanti e ambiente.

Partecipanti selezionati:

1. Housing Stock: Automated Layouts (Ramon Elias Weber, Yuhan Zhang, Leah Mary Altman, Frederic Lam, Linc Ruiz-Truong, Sihyeok Yang, Mia Wilson, Emma Nakaoka, Noël Fäh)
2. Data Centres and the City (Grimshaw Architects, Arup Australia)
3. Reservoirs of Venice (Dietmar Offenhuber, Orkan Telhan, Lingwei Kong, Joel Murphy, Northeastern University Team)
4. Atlas of Popular Transport (Civic Data Design Lab, MIT, Norman B. Leventhal Center for Advanced Urbanism, MIT)
5. The Curse of Dimensionality (Laura Kurgan, Adeline Chum, Michael Krisch, Adam Vosburgh, Jia Zhang)
6. Machine View of the City (Certain Measures)
7. Doxiadis' Informational Modernism (Farzin Lotfi-Jam, Mark Wasiuta)

Partecipazioni nazionali ed Eventi Collaterali selezionati:

8. Microarchitecture through AI (Armenia Pavilion)
9. The Next Earth (Palazzo Diedo, Collateral Event)

7. Staying cool: negoziazioni tra sole e ombra

Concentrandosi sul comfort termico e sul futuro dell'energia, questo gruppo include tecnologie solari, pratiche tradizionali di raffrescamento e sistemi energetici sperimentali. I progetti affrontano l'aumento delle temperature globali, proponendo strategie sia ad alta che a bassa tecnologia per raffreddare città e architetture. Promuovono un'etica del design climatico e maggiore consapevolezza energetica negli ambienti costruiti.

Partecipanti selezionati:

1. Terms and Conditions (Transsolar, Bilge Kobas, Daniel A. Barber, Sonia Seneviratne)
2. After the End (Liam Young, Natasha Wanganeen, Alexey Marfin, Andrew Hu, Luis Garcia Grech, Orin Torati, Neasden Control Center, Sam Osborne, Annie Forster, Iwiri Choir, and more)
3. Climate Realignment: Tactical Adaptations to Urban Heat (Roofscapes Studio)
4. Solar Cooker (GRACE-Uzbekistan)
5. Manameh Pavilion (Rashid Bin Shabib, Ahmed Bin Shabib, Amna Abulhoul, Vladimir Yavachev, Yusaku Imamura, Jonathan Shannon)
6. In the Fold of Shadows: Prosthetic Dialogues (Mahwish Khalil, Laura-India Garinois)
7. The Ecological Semiotics of Heat and Pollution in Athens (Jon Goodbun, Aran Chadwick, Flora McLean, Rosa Schiano-Phan, Juan Vallejo)
8. 14°C (Imma Sierra, Clémence Althabegoïty)

Partecipazioni nazionali ed Eventi Collaterali selezionati:

9. Heatwave (Bahrain Pavilion)
10. Pressure Cooker (UAE Pavilion)

8. Materie circolari: alta e bassa tecnologia per il recupero e il riutilizzo

L'architettura deve passare da un modello di estrazione e scarto a uno di riuso e rigenerazione. Questi progetti, sia low-tech che high-tech, ripensano materiali da costruzione, processi edilizi e sistemi domestici secondo principi circolari. Utilizzando scarti, risorse a basse emissioni di carbonio e materiali di origine organica, dimostrano come un approccio di circolarità possa essere al contempo ecologico e foriero di nuova creatività.

Partecipanti selezionati:

1. Material Bank: Matters Make Sense (Stefano Capolongo, Ingrid Maria Paoletti, Margherita Palli Rota, Konstantin Novosëlov)
2. Circularity Handbook (PILLS, Jin Arts, Typo_d, Archi-Neering-Design/AND Office, Róng Design Library, Valeria Tatano, Massimiliano Condotta, Xiaoqing Cui, Zhengwei Tang, HDA Shenzhen Handu Lighting Design Consultant Co., Trojan Art Services Co., We Exhibit)
3. Circularity on the Edge (Kateryna Lopatiuk, Herman Mitish, Yana Buchatska, Orest Yaremchuk, Oleksandr Sirous, Roman Puchko; Authorial Collaborators: Roman Sakh, Kostiantyn Kuchabskyi, Anastasia Lopatiuk, Svitlana Usychenko, Ivanna Lipych, Esper Bionics)
4. Metabolic Home (Lydia Kallipoliti, Areti Markopoulou, Post-Spectacular Office, Stergios Galikas, Veria, Greece, Elli Christaki, Evelina Garantzioti; Technical Collaborators: VETA SA, Theodoros Rantos, Vasilis Bilis, Despoina Linardou, Theocharis Michailidis, Andrea Tivadar, Bigoli Studios)

5. Earthen Rituals (Lola Ben-Alon, Natural Materials Lab, Columbia University GSAPP; Technical Collaborators: WASP, Penmai Chongtoun, Keenan Bellisari, Christopher Tillinghast Sherman, Trella Isabel Lopez, Kelechi Iheanacho, Neil Potnis, Sherry Aine Chuang Te, Nikoletta Zakynthinou Xanthi)
6. VAMO (Circular Engineering for Architecture, ETH Zurich, Digital Structures Group, MIT Morningside Academy for Design, Anku)
7. Necto (SO-IL, Mariana Popescu, TheGreenEyl, Riley Watts)

Partecipazioni nazionali ed Eventi Collaterali selezionati:

8. Build of Site (Denmark Pavilion)
9. Let me warm you (Estonia Pavilion)
10. Lavaforming (Iceland Pavilion)

9. Troppa acqua, troppo poca: progettare tra gli estremi

Questo gruppo esplora il ruolo dell'acqua nel modellare la vita urbana, la resilienza climatica e l'identità territoriale—guardando a Venezia e oltre. I progetti indagano le dimensioni infrastrutturali e culturali dello spazio acquatico, proponendo nuove forme di adattamento ai processi di innalzamento del mare, alle dinamiche delle maree e alle ecologie marine. Attraverso immaginari speculativi, riletture del patrimonio storico e restauri ecologici, promuovono un design urbano idrosensibile e nuove ecologie politiche per il mare.

Partecipanti selezionati:

1. Canal Café (Diller Scofidio + Renfro; Natural Systems Utilities; SODAI; Aaron Betsky; Davide Oldani)
2. Gateways to Venice's Waterways (Norman Foster Foundation; Michael Mauer, Porsche; Miguel Kreisler, BAU + Empty; Ragnar Schulte, Porsche; Christopher Hornzee-Jones, Aerotrope)
3. AquaPraça (CRA-Carlo Ratti Associati, Eric Höweler and J. Meejin Yoon, Höweler + Yoon)
4. Proxy Ocean (Florian Kilian Jaritz, Franziska Gödicke) Biennale College Architettura
5. Venice Forever: From Reality to Imagination (Cibic Workshop, Andrea Rinaldo)
6. Oceanic Refractions (AM Kanngieser, Mere Nailatikau, Laisiasa Dave Lavaki, Tumeli Tuqota, Joseph Kamaru, Elise Misao Hunchuck)

Partecipazioni nazionali ed Eventi Collaterali selezionati:

7. 53.86% (Uruguay Pavilion)
8. TERRÆ AQUÆ (Italy Pavilion)
9. Chinampa Veneta (Mexico Pavilion)
10. Catalonia in Venice_Water Parliaments: Projective Ecosocial Architectures (Institut Ramon Llull, Collateral Event)

10. Fuori dal mondo: il design negli spazi speculativi

Questo gruppo raccoglie progetti che intrecciano scienza e design speculativo per ripensare i ruoli futuri dell'architettura. Propongono visioni radicali ispirate a un vasto "spazio esterno"—che si tratti di habitat extraterrestri, immaginari atmosferici o ecologie riconfigurate. Queste opere non

usano il design come mezzo di fuga, ma come strumento per sondare nuove realtà e questioni etiche in un'epoca di trasformazione.

Partecipanti selezionati:

1. Oxyville (Jean-Michel Jarre, Maria Grazia Mattei, MEET Digital Culture Center, Antoine Picon)
2. Space Garden (Aurelia Institute, Heatherwick Studio, Brent Sherwood)
3. A Satellite Symphony (Space Caviar, Robert Gerard Pietrusko, Ersilia Vaudo)
4. Impermanences Tractatus (New-Territories_S/he_F. Roche, Emanuele Coccia, Dave Pigram, Shirley Tam, Damien Sorrentino, Mika Tamori)
5. The Third Paradise Perspective (Fondazione Pistoletto, Cittadellarte, Armona Pistoletto, Nazarena Capellaro)
6. Lunar Ark (IVAUI City, Korea Aerospace Research Institute)
7. Living Architecture: Biophilia (Refik Anadol)

Partecipazioni nazionali ed Eventi Collaterali selezionati:

8. Sonic Investigations (Luxembourg Pavilion)
9. NON-Belief: Taiwan Intelligens of Precarity (National Taiwan Museum of Fine Arts, Collateral Event)
10. *un*Earthed / Second Nature / PolliNATION (The Virginia Tech Honors College, Collateral Event)